

La DC promette un centro-sinistra ancor più moderato

Da Moro e Rumor garanzie per l'elettorato di destra

Riserve del presidente del Consiglio sulle Regioni - Piccoli polemizza coi socialisti

ROMA, 31 marzo. Il senso che la DC intende dare alla propria campagna elettorale è stato ulteriormente chiarito dal discorso di Moro e di Rumor: è l'appello all'elettorato conservatore, al quale si pongono accorte garanzie che il centro-sinistra, se resterà in vita, non farà nulla...

gando inoltre che la prossima legislatura della mirare soltanto a risolvere i problemi dell'efficienza del macchinario statale. Dovrebbe invece essere, la prossima, «una grande legislatura di sfida democratica», pronta a raccogliere le esigenze nuove. Questo anche in politica estera perché «l'Europa e l'Italia non possono vivere nel dramma di soffocare le profonde aspirazioni popolari, che sono per la pace e l'indipendenza nel Vietnam, contro l'imperialismo americano».

Si fa ormai strada l'ipotesi dell'uccisione

Nuove tragiche voci sulla sorte degli ostaggi di Mesina

Attesa la costituzione di un altro bandito: Ciriaco Calvisi Egli recherebbe le prove della morte di Campus e Petretto

DALLA REDAZIONE. CAGLIARI, 31 marzo. Un cupo silenzio pesa sulla sorte dei quattro ostaggi del bandito Giovanni Campus mancati da 25 giorni. Luigi Molis da 16, Nino Petretto da 15, Paolo Pittorru da 12 giorni. Nessuno li ha più visti, nonostante che le voci sulla loro presenza in località del Campidano siano circolate con insistenza. Erano sciofantasia.

glanza della polizia è probabile che le trattative per la liberazione dell'ostaggio vengano felicemente concluse. Almeno due dei quattro ostaggi, forse, non torneranno. Nelle ultime ore sono circolate notizie drammatiche: Giovanni Campus e Nino Petretto sarebbero stati assassinati probabilmente prima dell'arresto di Mesina. Il bandito, per creare il prestigio di un cadavere nelle campagne di Silanus.

visi al compare, risulterebbe che gli ostaggi di Ozieri sono stati trucidati. Solo Ciriaco Calvisi è in grado di fornire informazioni sicure. Da un momento all'altro si attende la sua resa. Il bandito sul cui capo pende una taglia di 5 milioni, pare deciso a costituirsi, a determinate condizioni. In cambio, offrirebbe le prove della morte di Campus e Petretto.

Nel corso di una grande manifestazione a Santhia

La Resistenza unita risponde all'attacco contro Moranino

Comandanti partigiani da tutto il Piemonte - Nobile discorso del professor Franco Antonicelli - La manifestazione è stata chiusa dal compagno «Gemisto»

DALL'INVIATO

SANTHIA, 31 marzo

Partigiani, ex comandanti come Casolaro, Rosso, Forni, Ortona, Germano, Tighi, Balto, l'on. Leone e l'on. Tempa, delegazioni da Torino, dal Gattinarese, da Biella, da Novara e dalla Valle d'Aosta, la piazza del municipio nereggiante di folle e i canti della guerra di liberazione nell'aria fresca della sera. Così la Resistenza ha risposto unita all'ignobile attacco del giornale Fiat contro Franco Moranino, il popolare «Gemisto» della lotta antifascista, candidato alla Camera nelle elezioni politiche di Vercelli. Non un gesto di protesta, non un atto di difesa perché Moranino e la Resistenza — lo hanno rilevato nei loro discorsi l'ex comandante della formazione di Mario Giacomini, l'ex commissario generale delle Brigate Garibaldi, sen. Pietro Secchia — non hanno bisogno di avvocati difensori: bensì una risposta politica ferma, vigorosa, solenne a chi, prendendo le mosse contro il professor Moranino, ha tentato di colpire la Resistenza. Chi ha attaccato «Gemisto» è lo stesso giornale che oggi attacca gli studenti colpevoli di volere la democrazia nell'università, così come ieri sosteneva la politica di repressione del padrone nelle fabbriche. Ora la Stampa mira a colpire una Resistenza che non accetta di essere imbalsamata, che rifiuta di essere chiusa nel museo dei ricordi, che è stata la locomotiva d'ogni spinta al progresso negli anni dopo la liberazione e che vuole militare nei problemi del presente perché solo così sa di poter essere fedele al passato.

no odiate dalla Resistenza» e il popolo della Repubblica nata dalla guerra di liberazione deve sentire profondamente il dovere di essere protagonista di ogni azione di pace, «a fianco del Vietnam che sta lottando per la propria libertà»; secondo, vigilare, «vigilare sempre», perché le istituzioni democratiche sono in pericolo, perché bisogna difendere «ciò che fu conquistato col sangue dei nostri martiri»; e, infine, lottare contro ogni forma di qualunquismo, contro «l'abbassamento morale del Paese». In questa battaglia elettorale — ha concluso Antonicelli — i resistenti, in qualunque parte militino, ricordino il motivo che ci unisce: dare all'Italia una anima nuova, una faccia pulita, l'anima e la faccia della Resistenza.

Ha chiuso la manifestazione Moranino, commosso, rinnovando il suo impegno di antifascista, di uomo che ha lottato e che continuerà a lottare perché si realizzi «la consegna lasciata dai nostri caduti».

p. g. b.

Il 12 giugno chiusura dell'anno scolastico

ROMA, 31 marzo

Le scuole medie e le secondarie superiori chiuderanno quest'anno il 12 giugno. Lo ha reso noto ieri il ministero della Pubblica Istruzione che ha comunicato anche le date degli esami e della pubblicazione degli scrutini per i due ordini di scuole. Le prove d'esame si svolgeranno secondo questo calendario:

LICENZA MEDIA: 14 giugno: italiano scritto; 15: educazione artistica; 17: lingua straniera; 18: matematica; 19: latino (questa prova è facoltativa).

MATURITA' CLASSICA: 2 luglio: italiano scritto; 3: latino-italiano; 4: italiano-latino; 5: greco.

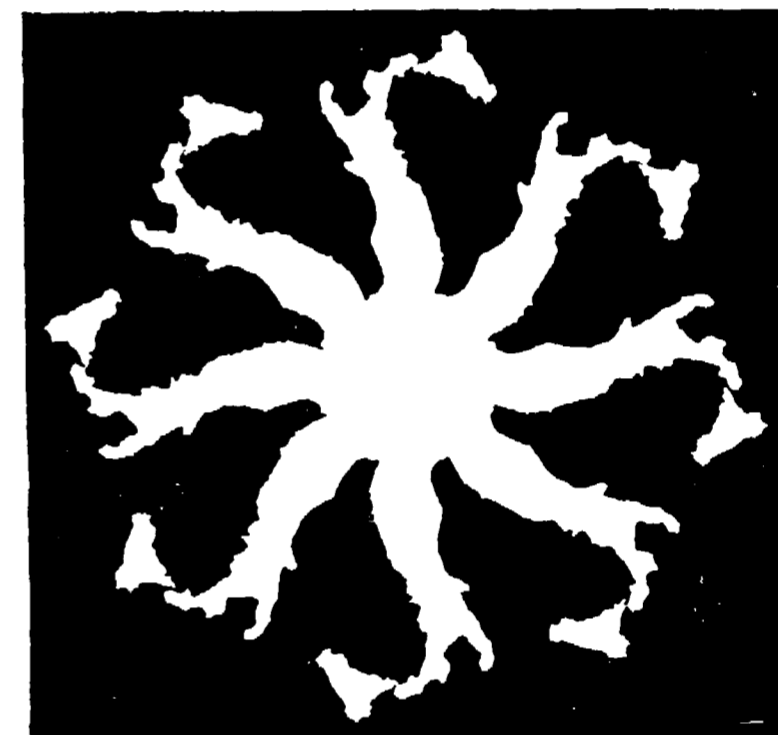
MATURITA' SCIENTIFICA: 2 luglio: italiano scritto; 3: latino-italiano; 4: matematica; 5: lingua straniera; 6: disegno.

Sulla nave contrabbandiera solo i resti di sigarette

PALERMO, 31 marzo

La «Ster», la nave contrabbandiera greca catturata dalla Guardia di finanza di Messina ad ottanta miglia al largo della Sicilia, è stata trasportata, semidistrutta, dal rimorchiatore nel porto di Palermo. Sulla nave sono stati rinvenuti i resti di casse di sigarette estere (il contenuto — 60 quintali di tabacco — è andato completamente perduto). I dodici uomini d'equipaggio e l'armatore, Nicolas Xantopoulos (il quale era perseguito da mandato di cattura della magistratura italiana per contrabbando di sigarette) sono stati interrogati dalla Guardia di finanza di Siracusa, dove sono stati trasportati subito dopo la cattura.

I contrabbandieri, visti perduti, legavano il timone a 90 gradi con le manovre a tutta forza in modo che la nave continuasse a girare vorticosamente in una ristretta zona di mare e appiccavano un gigantesco incendio, in modo di non lasciare prove nelle mani della Finanza.



raddoppiate le vostre vacanze

GUIDE TURISTICHE FABBRI L'ITALIA

ogni settimana per sole 380 lire una zona o una città in un numero doppio con tutte le indicazioni sulla viabilità, gli itinerari, gli alberghi, le attrezzature turistiche, il folklore e...

tutta l'Italia in meravigliose fotografie a colori

In tutte le edicole il primo numero

A colloquio con gli studenti cattolici di Sociologia

«Siamo col Concilio» dicono gli universitari di Trento

Il contraddittorio in chiesa e la violenta reazione - Bloc-canti pullman di neofascisti partiti da Bolzano per una «spedizione punitiva» contro la Facoltà occupata

DALL'INVIATO

TRENTO, 31 marzo

«Non siamo dei disturbatori di riti religiosi, né dei provocatori. Siamo dei cattolici che hanno creduto nel Concilio, e che vogliono contestare lo straparlamento che se ne sta compiendo: così ci dicono alcuni studenti della facoltà di sociologia del Trentino tornati clamorosamente alla ribalta della cronaca in seguito agli incidenti verificatisi nella cattedrale di Trento. Noi abbiamo potuto parlare con loro fuori dell'università che continuano a presidiare la sede cattolica in mezzo a «cattolici» discutere le parole che venivano dal pulpito, come si faceva un tempo nelle comunità cristiane primitive. Glielo hanno impedito brutalmente, cacciandolo di chiesa. La polizia lo denunciava poi alla Magistratura per «disturbo di cerimonia religiosa». Indubbiamente, in un ambiente conformista e tradizionalista come quello trentino, un episodio del genere suscitava un autentico choc, e non trovava molta comprensione.

Tuttavia, l'indomani sera, il gruppo degli studenti cattolici occupanti ritornava in cattedrale. Ed allorché la predica stava sfiorando argomenti politici in chiave velatamente elettorale, essi si alzavano in silenzio e chiedevano di uscire. Tuttavia a Calangianus la gente è fiduciosa: Paolo Pittorru può tornare. La stessa fiducia nutre la famiglia Moralis; il commerciante cagliaritano è certamente tenuto prigioniero da una banda che agisce nella valle di Campidano. Una volta allentata la stretta sorveglianza della polizia è probabile che le trattative per la liberazione dell'ostaggio vengano felicemente concluse.

«Non a caso», dice il professor Moranino, «ho parlato di una spedizione punitiva contro la facoltà occupata». La situazione di Mesina, nel carcere di Nuoro, non è tranquilla. La direzione ha conferito che il presidio sia presidiato di cella ogni sera, per ragioni di sicurezza. All'interno e all'esterno del carcere gli addetti ai servizi di vigilanza, che sono stati rafforzati, hanno ricevuto l'ordine di stare all'erta giorno e notte. Pattuglie di carabinieri sorvegliano ininterrottamente lo isolato del penitenziario.

«Non a caso», hanno dichiarato gli inquirenti, «Graziano Mesina è evaso sei volte. Se facesse una cosa del genere per la settima volta, sarebbe un grosso smacco per le forze dell'ordine».

Beninaio assassinato per rapina

TREVISI, 31 marzo. Un beninaio, Augusto Moro, di 74 anni, è stato ucciso ieri sera con un colpo di pistola al capo. L'omicidio compiuto per rapina, è stato scoperto oggi.

Nella «giornata dell'università cattolica»

Grave intervento del Papa sulle lotte studentesche

A Roma il movimento studentesco respinge con fermezza ogni responsabilità per l'incendio che ha devastato la facoltà di architettura

ROMA, 31 marzo. Le lotte universitarie sono state oggetto di un grave intervento di Paolo VI che ha parlato dal suo giardinetto a numerose persone convenute in Piazza San Pietro. Come è noto, la Chiesa aveva indetto per oggi la «giornata dell'università cattolica». «Il tema universitario», ha detto testualmente, il Papa, «è fatto delicato e difficile per le agitazioni che proprio in questo periodo hanno turbato, oltre i limiti della legalità e della nobiltà ideale proprie delle manifestazioni degne dell'alta scuola e delle forme cavalleresche della gioventù pensante e rifuggente da ogni forma violenta e volgare».

Il Movimento studentesco, afferma esplicitamente un comunicato, «ha respinto con fermezza ogni responsabilità per l'incendio che ha devastato la facoltà di architettura». Il Movimento studentesco, afferma esplicitamente un comunicato, «ha respinto con fermezza ogni responsabilità per l'incendio che ha devastato la facoltà di architettura».

Il Movimento studentesco, afferma esplicitamente un comunicato, «ha respinto con fermezza ogni responsabilità per l'incendio che ha devastato la facoltà di architettura».

Tragedia della follia ad Arconate (Milano)

A colpi di scure uccide la sorella

Gravemente ferite anche due vicine di casa

MILANO, 31 marzo. Un uomo ha ucciso oggi a colpi di scure la sorella e ferito gravemente due donne, madre e figlia, vicine di casa. Il tragico episodio, senza nessun movente, è avvenuto stamane verso le 9,30 ad Arconate, un comune della provincia di Milano. Rosa Bandera, 47 anni, nubile, tessitrice, era andata in cortile a stendere i panni. Il fratello, Carlo, 49 anni, pensionato, si è sregolato e ha seguita. Giunto in cortile ha raccolto una scure e senza aprir bocca le ha vibrato due colpi, sfondandole il cranio. La sorella, dopo un urlo, è crollata al suolo. Carlo si è diretto verso il cortile adiacente, dove si era raccolto un gruppo di donne, e si è scagliato su di loro: le sue vittime sono state questa volta

Maria Angela Leoni, 21 anni, e Giovanna Rolli, 59 anni, madre e figlia. La polizia ha catturato Maria Angela, colpita al capo e alle spalle. Poi è toccato alla Rolli. Le altre due, che erano barriate in casa di una vicina.

Abbandonata la scure, il Bandera è fuggito in campagna, dove è stato catturato verso mezzogiorno dai carabinieri di Busto Garolfo e della guardia comunale di Arconate. Imballizzato, è stato portato all'ospedale di Busto Garolfo. Frattanto, le tre ferite erano state portate all'ospedale di Cuggiono, dove Rosa Bandera è morta. Le altre due, gravissime, sono state trasportate al Policlinico per essere sottoposte a intervento chirurgico.

Carlo Bandera aveva tentato tempo fa di ucciderla tagliandosi le vene.

Advertisement for Fabbri's travel guides. Text includes: 'A VOOSTRA DISPOSIZIONE GLI ARRETRATI DELLE OPERE FABBRI', 'E' in corso in tutte le edicole il servizio arretrati per i fascicoli, le coperte e gli album portadischii', 'Approfittate di questa occasione per completare le vostre raccolte delle opere Fabbri.', 'Renotate gli arretrati presso le edicole oppure richiedeteli direttamente a FRATELLI FABBRI EDITORI - Via Mecenate, 91 - 20138 MILANO.', 'In questo caso l'importo deve essere inviato tramite vaglia postale, con versamento sul c.c.p. n. 3/32784 intestato a Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.', 'E' indispensabile indicare con chiarezza sul retro del modulo di conto corrente postale o del vaglia, il numero di ciascun fascicolo o di ciascuna coperta e, per Conoscere - Capita - Enciclopedia della donna - Guida medica - La Sacra Bibbia - Tutte le edizioni, anche l'edizione.', 'Non si effettuano spedizioni contro assegno e non si accetta denaro in contanti.', 'M.B. Per i fascicoli arretrati usciti da oltre 16 settimane è dovuto un supplemento di L. 50 sul prezzo di copertina.', 'COLLEZIONARE LE OPERE FABBRI SIGNIFICA ARRICCHIRE LA PROPRIA MENTE, LA PROPRIA VITA, LA PROPRIA CASA'.